

foggetti, ed in timore que' Popoli; per sedar le loro discordie; per discacciar i Pirati; per isradicare gli Alberi di Garofani, e Nocimoscade; e finalmente per impedire i contrabbandi.

L'Isola di *Amboina* è arricchita dalla Natura di alti Monti, folti Boschi, bellissime Campagne, dilettevoli passeggi, fiumi, ed acque limpidissime; divisa pure in due parti da una Lingua di terra, che non è più larga di mezzo miglio; per cui chi non vuol passare, tragitta in piccole barchette da una parte all'altra dell'Isola.

È situata tra il terzo grado e 40. minuti, e il quarto grado e 5. minuti: e le sue due parti, che si chiamano *Hitos*, e *Leitimor* formano un bellissimo e sicuro Golfo, ferrato verso Greco dalla sopraddetta Lingua.

Oltre alcuni pochi luoghi pegli Uffiziali, e Ministri del Traffico della Compagnia Olandese, presidiati tutti da Soldati, v'ha in quest'Isola una bella Città, che computatevi le Ville vicine, anzi unite alla stessa, averà due miglia di circuito, essendo situata quattro miglia dentro al Golfo, appiè del Monte *Soga* verso Settentrione. È abbellita da moltissime strade, da un Palazzo pubblico, da Piazze, da Spedali di Orfani e di Orfane, da Templi, Ponti, e fosse: e si chiama dal nome di tutta l'Isola *Ambon*. In mezzo di essa verso il Mare v'è un Castello fortissimo con numerosa Artiglieria, Baluardi di pietra riempiti daddietro di terra, e circondati da fosse, e si chiama *Vittoria*. Il Signor *Salmon* dice, esservi in esso da sette in ottocento Uomini di presidio; ma sembra, che a questi egli vi annoveri tutta la mili-